

## LA POLEMICA I ROSSONERI NON MANDANO GIU' LA SCONFITTA E CONTESTANO

**LA DIREZIONE DI GARA Ancelotti: <<Merk ci ha rubato la finale>>  
<<Il nostro gol era regolare un errore cosi' pesa molto Anche  
stavolta li abbiamo costretti a marcare a uomo>>**

Pubblicazione: [27-04-2006, STAMPA, NAZIONALE, pag.603] - [27-04-2006, STAMPA, NAZIONALE, pag.604] -  
Sezione: Sport  
Autore: M\_ANS

dall'inviato a BARCELLONA Il girotondo e' del Barcellona.  
L'incrocio delle stelle finisce in gloria per i catalani, ma il  
Milan esce di scena fra gli applausi e accompagnato dalla rabbia  
per la rete annullata a Shevchenko nel cuore della ripresa. <<Era  
gol, non c'e' dubbio. Il difensore spagnolo perde l'equilibrio da  
solo, un episodio che pesa, pesa tantissimo. Non capisco - tuona  
Ancelotti - come un arbitro cosi' esperto non abbia convalidato  
una rete del genere: usciamo penalizzati. Siamo molto dispiaciuti,  
questo episodio ci toglie una finale che avremmo meritato>>.  
Ancelotti mette l'arbitro sul banco degli imputati. <<Incredibile,  
la rete di Shevchenko era regolarissima. Non andiamo a Parigi per  
colpa di un episodio, oltre al gol non convalidato il signor Merk  
ha fischiato a senso unico soprattutto nei minuti conclusivi.  
Abbiamo giocato alla pari con il Barcellona qui al Camp Nou come  
la settimana scorsa a San Siro. Siamo stati bravi a venire qua e a  
costringere il Barcellona a giocare con marcature ad uomo. Ai  
punti forse saremmo andati avanti noi. Il mio futuro? Non vado via  
come ho sempre detto. Ora dobbiamo restare concentrati, perche' in  
campionato puo' ancora succedere di tutto. Il bilancio della  
stagione, comunque, e' gia' buono>>. Senza appello il giudizio  
sull'arbitro di Adriano Galliani. <<C'e' un buco nero in questa  
notte ed e' un buco creato dall'arbitro. La rete di Sheva era  
regolare. Lasciamo l'Europa per colpa dell'arbitro non certo perche'  
inferiori agli spagnoli. Non capisco fra l'altro i soli tre minuti  
di recupero e il fischio di chiusura arrivato addirittura con 20  
secondi di anticipo: l'anno scorso ci annullarono un gol ad  
Istanbul, quest'anno e' capitato qua a Barcellona. Evidentemente  
doveva andare cosi'. Usciamo a testa alta>>. Galliani, scurissimo  
in volto, allarga il discorso al bilancio delle italiane nella  
Champions: <<Tre squadre nelle prime otto, non c'e' motivo di  
lamentarsi. Nessuna e' arrivata in finale ma non sento campane a  
morto>>. E soprattutto non vede rivoluzioni in casa rossonera: <<Il  
gruppo resta questo, l'allenatore pure. Ci saranno degli innesti,  
chiaro, ad esempio per rimpiazzare Stam, che torna in Olanda.

Niente di sostanziale>>. Seedorf va controcorrente: <<Comportiamoci da grande squadra e non scarichiamo le colpe sull'arbitro. Di sicuro non passa la squadra miglione nei 180 minuti>>. L'esito della semifinale di Barcellona non modifica dunque le strategie del Milan, il cui Consiglio di amministrazione si riunisce oggi. C'e' sempre in ballo la questione della presidenza, <<congelata>> da un anno per evitare a Silvio Berlusconi un conflitto di interesse con la carica di presidente del Consiglio. Nonostante la sconfitta alle elezioni politiche e quindi il prossimo trasloco da Palazzo Chigi, Berlusconi e' ancora in attesa di passare il testimone a Prodi, quindi non puo' riassumere ufficialmente la guida del club rossonero ne' sembra venuto il momento di portare alla presidenza Luigi Berlusconi, figlio dell'ex premier, ancora troppo giovane per quell'incarico. Insomma il Milan resta formalmente acefalo anche per i prossimi mesi. Questo non impedira' di impostare i programmi per la stagione che verra'. Uno dei punti chiave del mercato sara' il portiere. Dida ha capito che la fiducia nei suoi confronti e' rimasta soltanto nelle dichiarazioni. In realta' il Milan pensa a sostituirlo. Nei mesi scorsi Galliani e Braida avevano bloccato Frey dal Parma con l'intenzione di farne il primo portiere. Poi il francese, ora alla Fiorentina, si e' infortunato seriamente e quel progetto e' abortito ma non la voglia di cedere Dida, il cui rendimento e' crollato dalla semifinale di Champions League dell'anno scorso, quando fu colpito da un petardo lanciato dai tifosi dell'Inter. Il portiere e' arrabbiato. Rischia anche il Mondiale almeno nel ruolo di protagonista, e medita il ritorno in Brasile anche per questioni famigliari. Oscar Damiani, il suo procuratore, si sta gia' muovendo. Al suo posto dovrebbe esserci Abbiati, di rientro dalla Juventus, con l'ascolano Coppola come vice. Ma notizie di fonte francese rimbalzate a Barcellona, parlano di un forte interessamento per Buffon. C'e' movimento anche per trovare il sostituto a Stam. Bonera non convince, per Zaccardo il Palermo ha chiesto una cifra giudicata troppo alta. Allora e' nato un contatto con l'Arsenal per l'ivoriano Eboue', il terzino destro che Wenger ha fatto crescere in questi anni e che si e' confermato tra i piu' forti sia con il Real Madrid che con la Juve. E' giovane, difende bene e attacca meglio. E' il tipo di giocatore che si puo' integrare nel gioco del Milan. L'Arsenal non lo vorrebbe cedere ma la plusvalenza che realizzerebbe con la cessione e' interessante. Galliani ci sta provando. \